

Interrogazione n. 1262

presentata in data 29 luglio 2024

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Posti letto Santa Croce ancora tanta incertezza e confusione

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- nel Piano Socio Sanitario della Regione Marche approvato con Delibera del Consiglio n. 57 del 09/08/2023, sono previsti finanziamenti per i presidi ospedalieri dell'Ast1, tra cui l'Ospedale Nuovo di Pesaro e il Santa Croce di Fano;
- con D.G.R. n. 967 del 30.07.2021 è stato approvato il "*Masterplan di Edilizia Sanitaria e Ospedaliera inerente la realizzazione degli interventi di riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana tramite l'adeguamento normativo dei presidi ospedalieri e nuove edificazioni – Interventi Tipo I, IIA e IIB*", e che tra gli interventi di Tipo IIA è indicato l'Ospedale di Fano;
- con D.G.R. n. 114 del 14.02.2022 "*Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M6C1: Reti di prossimità, strutture telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale – Definizione del quadro programmatico dei sub-interventi 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona", 1.2.2 "COT, interconnessione aziendale, device" e 1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)"*", si prevede un finanziamento al presidio ospedaliero Santa Croce di Fano;
- Con D.G.R. n. 140 del 14.02.2022 si è provveduto all'aggiornamento del Masterplan dell'Edilizia Ospedaliera - Modifica delle DGR nn. 967 e 968 del 30 luglio 2021, nella quale era previsto il finanziamento al presidio ospedaliero di Fano;
- Con D.G.R. n. 827 del 12.06.2023 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione Marche, Provincia di Pesaro-Urbino, Comune di Fano e Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro – Urbino per la realizzazione della nuova palazzina per le emergenze presso il presidio ospedaliero Santa Croce di Fano (PU);
- Con D.G.R. n. 523 del 2018 la giunta ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Marche e il Comune di Fano sull'assetto delle strutture ospedaliere, tra gli impegni c'era quello di consentire la realizzazione di una struttura ospedaliera privata nel territorio comunale di Fano in zona Chiaruccia impegnandosi a garantire 50 posti letto convenzionati destinati principalmente alla disciplina di ortopedia, sottraendoli alla sanità pubblica.

Considerato che

- con il D.M. n. 70/2015 sono stati definiti gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, stabilendo una nuova modalità di calcolo per il fabbisogno di posti letto ospedalieri, che prevede per ogni Servizio Sanitario Regionale 3,7 posti letto per 1000 abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto destinati alla post-acuzie;
- La distribuzione attuale dei posti letto nell'AST 1 di Pesaro è di 2,97 per ogni 1000 abitanti;

- Con il Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Sanitaria Ospedaliera e Scolastica, riguardante l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria inerenti la progettazione e la realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero in località Muraglia nel Comune di Pesaro, sono stati previsti in quella struttura 381 posti letto rispetto ai 285 posti esistenti, di cui 327 di degenza ordinaria e 54 tra day hospital e day surgery, con una flessibilità in caso di emergenza fino a 460 posti letto;
- con D.G.R n. 639/2018 alla provincia di Pesaro Urbino erano stati destinati 50 posti letto per acuti, non ancora attivati, sui quali la Giunta regionale non ha mai espresso posizioni chiare nonostante la richiesta ufficiale avanzata dal Consiglio comunale di Fano nel luglio del 2022, presentata mediante una mozione, di destinarli all'ospedale Santa Croce;
- Con il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale, approvato con deliberazione n. 57 del 9 agosto 2023, questa amministrazione regionale dichiara di voler garantire servizi sanitari più vicini ai cittadini e in egual misura su tutto il territorio regionale, anche rispetto al numero dei posti letto;
- Nel Piano Socio Sanitario Regionale 2022-2025, l'assetto dei presidi ospedalieri e quindi anche del numero dei posti letto, dei reparti, dei servizi e del personale è rimandato all'attivazione dei piani aziendali;

Visto che

- l'Assessore Saltamartini durante la seduta del Consiglio monotematico del Comune di Fano tenutosi il 07.12.2023, ha affermato testualmente che *"nessuno può toccare i 50 posti letto per Fano, perché sono di Fano, non sono di un'altra realtà"*;
- Nonostante ormai sia passato quasi un anno dall'approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale non sono stati pubblicati i Piani aziendali delle AST e non è ancora chiaro quali reparti, quanti posti letto e quali servizi questa amministrazione intenda attivare negli ospedali che rientrano nell'AST 1 di Pesaro e Urbino;

Preso atto che:

- Al voto della mozione del comune di Fano sopracitata, presentata e approvata in consiglio comunale nel luglio 2022, aveva visto il voto contrario di un solo consigliere di Fratelli d'Italia e l'assenza dall'aula degli altri componenti del centro destra, tra cui l'ex consigliere comunale Luca Serfilippi e attuale sindaco di Fano, che si è sottratto in questo modo alle proprie responsabilità davanti a tutti cittadini;
- Il nuovo Sindaco di Fano Luca Serfilippi, ha dichiarato, durante la discussione di due interrogazioni sulla sanità locale presentate in consiglio comunale, che i 50 posti letto resteranno a Fano, ma non bastano e che alcuni forse andranno a una clinica privata;
- Il 24 Luglio su un giornale locale il sindaco Serfilippi ha dichiarato che a Fano servono almeno 100 posti letto, che il protocollo d'intesa del 2018 è ancora valido e che si potrebbero destinare 20 posti letto ad ortopedia e il resto potrebbero coprire le carenze di altri servizi ospedalieri; gli altri 50 posti letto dovrebbero essere destinati ai privati, compreso il progetto della clinica privata convenzionata di Carignano. La ditta Romani a mezzo stampa ha dichiarato di voler realizzare il progetto delle terme anche se i posti letto di ortopedia fossero attivati nell'ospedale Santa Croce di Fano;
- La mobilità passiva nelle Marche supera i 40 milioni di euro all'anno vertendo soprattutto sugli interventi di media e bassa complessità che riguardano l'area ortopedica e vengono svolti in Emilia Romagna presso strutture private convenzionate;

- Con decreto del dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 21 dicembre scorso n. 229, la Regione Marche aveva assegnato 80 posti letto alla clinica privata di Villa Fastiggi;
- Nella provincia di Pesaro e Urbino, nella zona di Villa Fastiggi, è prevista una struttura sanitaria privata, il “Maria Cecilia Hospital”, struttura legata al Gruppo Villa Maria Spa, specializzata nella cardiologia interventistica e nella traumatologia ortopedica (causa della mobilità passiva crescente della nostra Regione e soprattutto Provincia);
- Ad oggi non si hanno certezze né sui servizi che ci saranno nella struttura di Villa Fastiggi, né sul numero dei posti letto;

Visto che:

- I Revisori dei Conti nella loro relazione al bilancio, avevano rimarcato le note che ogni anno la sezione di controllo della Corte dei Conti inserisce nel giudizio di parifica del Rendiconto, ovvero: che la carenza nella gestione e risoluzione delle liste d’attesa sui servizi sanitari, i cui dati intollerabili portano a pensare che la sanità marchigiana, tutt’altro che universale, come prevede la Costituzione, sia per pochi privilegiati, facoltosi o fortunati;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere

1. Se i 50 posti letto previsti a Fano, come dichiarato dal Sindaco in consiglio comunale, saranno di ortopedia, per arginare la mobilità passiva, e se saranno ripartiti e come tra l’ospedale Santa Croce e la clinica privata convenzionata di Carignano;
2. Se oltre ai 50 posti letto è prevista l’attivazione di altri posti letto per il Santa Croce, di quanti e di che servizi ospedalieri;
3. Se la ripartizione di questi posti letto rientreranno negli atti aziendali e quando questi atti saranno pubblicati;
4. Se gli 80 posti letto autorizzati alla clinica privata di Villa Fastiggi saranno accreditati e convenzionati.